*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AMEDEO PEYRON - RE UMBERTO I" - TORINO
http://www.icpeyron.edu.it/ toic8a200n@istruzione.it
Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Rete di Scopo Nazionale
Scuola in Ospedale

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI
dalla Valutazione al Bilancio sociale

Premessa

La presentazione del bilancio sociale è uno dei momenti più significativi per le scuole. Le attività di rendicontazione (accountability) e ogni iniziativa capace di fornire informazioni significative sulla vita della scuola e sulle scelte formative e gestionali, è strategica e funzionale alla creazione di capitale sociale. Aprirsi al territorio per raccontare la scuola, significa anche, per tutto il personale scolastico, uscire da un eccesso di autoreferenzialità per interrogarsi meglio, in progress, sulla propria missione, le strategie, i modelli interpretativi, professionali e di ruolo. La rendicontazione sociale risponde, anche, a un‟esigenza di restituzione sull'uso delle risorse pubbliche e della qualità del servizio erogato e si conclude con una valutazione di prodotto, di risultato, che certifica l‟avvenuto conseguimento degli obiettivi strategici assegnati con il piano di miglioramento (sul piano degli apprendimenti ma non solo). La rendicontazione sociale deve dar conto, inoltre, dell' eventuale valore aggiunto, realizzato dall' istituzione scolastica al netto dei condizionamenti socio-culturali sugli apprendimenti degli studenti. I momenti di confronto previsti dalla rendicontazione sociale permettono di rilevare il grado e il livello di soddisfazione degli utenti e degli stakeholders, giustificare eventuali insuccessi e magari riprogrammare obiettivi e attività. Insomma, un grande lavoro, al quale quest'anno si sono dedicati per primi gli stessi studenti della Peyron, di tutte le classi, dalla primaria alla secondaria senza escludere i ragazzi degenti presso il "Regina Margherita" di Torino, il polo ospedaliero presso il quale prestano servizio 14 docenti della scuola per realizzare un servizio di cura educativa di assoluta eccellenza.

PRIMA SEZIONE

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO 2022/2023

L'ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

DIRIGENTE REGGENTE È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Emana gli atti di indirizzo per la stesura del PTOF e del Piano della formazione docenti; è responsabile della compilazione del RAV, PDM, PAI; presiede il comitato di valutazione , le commissioni per orientamento e continuità; al Dirigente spetta l'organizzazione del lavoro e l'assegnazione dei docenti alle classi e al potenziamento. (Legge 107/2015 cc 17-18-19; Dlgs 165/2001 artt 21,25,40)	Dott..ssa Susj Brotto
DSGA Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili. Ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi	Dott. ssa Maria Pina Colotti

assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.	
COLLABORATORI Fanno parte dello Staff e coadiuvano il Dirigente Scolastico in compiti di gestione, organizzazione, coordinamento e diffusione delle informazioni.	
I collaboratore e referente del plesso di Via Valenza (Vicaria)	Prof.ssa Anna Lucia Cristiano
Referente del plesso di Via Ventimiglia	Maestra Fabiana Pagoto
I Collaboratore e referente del plesso di Via Nizza	Maestra Clara Barale
I Collaboratore e referente del plesso OIRM	Prof.ssa Maria Aliberti

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPEGNO	OGGETTO
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF): Francesco Pollo (S. Sec.)	Gestione diretta e coordinamento del materiale	Gestisce il materiale e ordina il materiale
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM): Rav, Contesto, Restituzione, Invalsi: Anna Lucia Cristiano (S.Sec.)	Gestione diretta e coordinamento delle commissioni e progetti	Coordina i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM. Cura le comunicazioni con l'INVALSI Inserisce i dati di contesto Analizza i dati restituiti.
STUDENTI Roberta Debernardi (S. Sec.)	Gestione diretta e coordinamento Progetti: didattica laboratoriale (musica, arte , teatro sport)	Gestisce e promuove: attività di studio guidato, laboratori extra-curriculari Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il benessere degli studenti
INCLUSIONE: Mancuso (Sc. Pr.) Guerzoni (Sc. Sec) Giovenale (c. Pr.)	Gestione diretta e coordinamento commissioni allievi con Bes	Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi
SPORT SALUTE E BENESSERE Domenico Maestro (S. Sec)	Gestione e coordinamento	Organizza tutte le attività sportive, cura le azioni di intervento con gli allievi e le famiglie. Promuove salute e benessere
SCUOLA IN OSPEDALE OIRM Maria Aliberti (S. Sec.)	Gestione diretta e coordinamento della sede scuola in ospedale	Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi.

		Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi
SICUREZZA Clara Barale (S.Pr.)	Gestione diretta strategie di intervento nei plessi per la sicurezza; coordinamento attività di formazione; promozione cultura della sicurezza in ambito scolastico	Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali
COMMISSIONI DOCENTI		
SICUREZZA ASPP <u>Referente:</u> Barale (S.Pr); Bianco(S.Sec); D'Aquino(S.Pr.) <u>Addetti</u> Antincendio: Barale (pl. Nizza); Bianco, Cristiano, Debernardi, Maestro, Pollo (pl. Valenza); D'Aquino, Fabris, Falco, Licandri, Mauri, Pagoto, Sagulo, Tetta (pl. Ventimiglia) <u>Primo soccorso</u>: Barale (pl. Nizza); Bianco, Cristiano, Maestro (pl. Valenza); Fabris, Licandri, Nola, Pagoto, Sagulo (pl. Ventimiglia) <u>Emergenza ed evacuazione:</u> Papparella, Eula	Collaborano con il RSPP	Riferiscono al RSPP tutti gli inconvenienti che riscontrano dando anche suggerimenti su come eliminare i pericoli

CONTINUITÀ E OPEN DAY (Sc. Sec.) <u>Referenti</u>:Falco (Sc.Pr.), Eula (S.Sec)	Sappa (S.Pr.); Corso (S.Pr); Medda (Sc. Pr); Pagoto (S.Pr); Mauri(S.Pr.); Ponticelli (S.Pr); Gambino (S. Pr.); Barillari (S. Pr.); Calonego (Sc. Sec.); Trotta (Sc. Sec); Caudullo (Sec); Quario (Sc Sec.)
FORMAZIONE CLASSI <u>Referenti</u>: Guerzoni, Falco	Guerzoni (S.Sec.); Calonego (S.Sec); Pecchenino (S.Sec.); Castelli (S.Sec.); Trotta (Sc. Sec); Eula (Sc. Sec.) Sappa (S.Pr);Siliotto (S.Pr.);Pagoto (S. Pr.); Medda (S. Pr.); Corso (S.Pr.); Gentile(S. Pr.); Mauri (S.Pr.); Ponticelli (S.Pr)
RILEVAZIONE COVID PIATTAFORMA SIDI	Cristiano (S.Sec)
ORIENTAMENTO	Eula (S.Sec.); Calonego (Sc. Sec.); Trotta (Sc. Sec)

Referente: Eula (S.Sec)	
SITO DELLA SCUOLA Referente: Lucatello (S.Pr.)	Diffondono documenti e materiali, curano il sito della scuola Lucatello (S.Pr.) Caudullo (Sc Sec)
FORMAZIONE DOCENTI Referente: Gianní (S.Sec)	Giannì (S.Sec.)
EDUCAZIONE CIVICA Referente: Gianni (Sec)	Giannì (S.Sec.), Santoro (S. Sec)
INCLUSIONE Referenti: Guerzoni (S.Sec)	Guerzoni (S. Sec); Giannì (Sc. Sec)
ALLIEVI CON BES Referenti: Guerzoni (S.Sec)	Guerzoni (S. Sec)
ALLIEVI STRANIERI /FASCE DEBOLI Referente:Gianní (S.Sec);	Giannì (Sc. Sec) , Siliotto (S. Pr), Mancuso (S. Pr); Giovenale (Sc.Pr),
SCUOLA IN OSPEDALE Referente: Aliberti (S.Sec);	Aliberti (S. Sec)
CURRICULO VERTICALE Referente: Quario	Rasetto (S. Pr); Debernardi (Sc. Sec); Rampone (Sc. Sec); Lucatello (S. Pr); Fortugno (Sc.Sec) Quario
RAV-PDM-INVALSI- Referente: Cristiano (S.Sec);	Ds; Cristiano (S.Sec.); Aliberti (S. Sec); Barale (S. Pr);
BILANCIO SOCIALE Referente: Cristiano	Cristiano(S.Sec)
COORDINATORI PRESIDENTI INTERCLASSE	Secondaria: Maria Aliberti; Gabriella Lauria; Francesco Bongiorno; Alessandro Molin; Cristiana Quario; Silvia Cavallaro; Sara Iapaolo; Amelia Garofalo; Michela Giannì; Francesca Trotta; Simona Rampone; Francesco Pollo; David Di Marco; Marilena Calonego; Giulia Lamberti; Carmela Fortugno; Roberta Debernardi. Primaria: Benozzo, Gemito, Pagoto, Rasetto, Licandri
SEGRETARI SECONDARIA	Glenda Miceli; Federica Eula; Lucilla Micozzi; Nunzia Perri; Vetere Maria Laura; Maria Chiara Giuffrida; Antonella Pecchenino; Donatella Bianco; Carmen De Vitis; Nadia Maria Soldano; Domenico Maestro; Laura Guerzoni; Rosella Castelli; XXXXX; Saverio Miele.
SEGRETARIO COLLEGIO SEGRETARIO PLESSO	Carmela Fortugno (Sc.Sec) Roberta Debernardi (Sc.Sec)
DIPARTIMENTI SECONDARIA	Marasco; Maestro; Bongiorno; Lagattolla; Potenza; Miele; Micozzi ; Guerzoni
MENSA	Sagulo, Barale, Piacentini, Licandri, Scelfo (Sc.Pr),

Referenti: Calonego (S.Sec.) Sagulo (Sc.Pr.)	Calonego (S.Sec);	
ORARIO Referenti: Cristiano (S.Sec) SOSTITUZIONE DOCENTI Cristiano Barale (S.Pr.) Mauri (orario via Ventimiglia S. Pr.) Aliberti (Oirm)	Cristiano (S. Sec), Barale (S.Pr.); Mauri(S.Pr.) Aliberti (Oirm) Barale (S. Pr.); Pagoto (S.Pr), Corso (S. Pr.); Scelfo (S. Pr.); Cristiano (Sc.Sec)	
BIBLIOTECA Referenti: Fortugno (S.Sec); Tetta (Sc.Pr.)	Fortugno (S.Sec.);Bongiorno (Sc. Sec) Marasco (Sc. Sec) Soldano(Sc. Sec) Piacentini (Sc.Pr), Tetta(Sc.Pr), Annunziata(Sc.Pr), Portacci . (Sc. Pr.) Mancuso (Sc. Pr.)	
PROGETTI PNRR	DS, Cristiano, Barale, Sagulo, team digitale: Giovenale, Piacentini, Frontera, Pagoto, Caudullo, Aliberti, Quario, Di Sano	
PRESTITO D'USO Referente: Binello (S.Sec);	Binello(S.Sec.); Castelli (S.Sec.) Pecchenino (S.Sec.);	
SCRUTINI Referente: Cristiano	Cristiano(S.Sec.); Barale (S.Pr.) Pagoto (Sc.Pr)	
PROVACI ANCORA SAM Referente: Di Marco (S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Di Marco (S. sec.) Amato(S.Pr)
LAPIS Referente: Molin(S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Molin (S. sec.)
TEAM DIGITALE – Referente e Animatore Digitale: Caudullo(S.Sec.) Riconnessioni, progetto Selfie Referente: COMMISSIONE SOCIAL: Referente: Caudullo (Sc. Sec)	Favoriscono la formazione sui contenuti digitali attraverso l'esperienza laboratoriale Inseriscono contenuti e curano i canali social della scuola.	Piacentini(S.Pr); Frontera (S.Pr); Pagoto (S.Pr); Aliberti (S.Sec); Giovenale(Sc.Pr); Di Sano (Sc.Pr); Quario (Sc. Sec) Soldano (Sc. Sec.), Saviano (Sc. Sec.), Marasco (Sc. Sec), Pagoto (Sc. Pr.), Giraudi (Sc. Pr.), Giovenale (Sc. Pr.), Franchin (Sc. Sec), Di Sano (Sc. Pr.) Aliberti (Sc. Sec)
ISTRUZIONE DOMICILIARE Referente: Aliberti (S.Sec);	Gestione e organizzazione diretta	Garantisce agli allievi che si trovano nell'impossibilità di andare a scuola il servizio di istruzione domiciliare
AGGIORNAMENTO MODULISTICA referente: Cristiano	Organizzazione e aggiornamento modulistica alunni	Sagulo Caudullo, Marasco, Soldano
SEZIONE OSPEDALIERA Referente: Aliberti (S.Sec);	Supporto alla referente	Aliberti, Ciravegna, Castagno, D'Amato, Eula, Friolo, Maestro, Marino, Miceli, Micozzi, Molin, Quario, Raggi, Saviano

SPORTELLO PSICOLOGICO Referenti: Micozzi (S.Sec); Amato (S.Pr.) Siliotto (S.Pr.); PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: Referente Rasetto (S.Pr.)	Gestione e organizzazione diretta	Si occupano della prevenzione del disagio, della mediazione del conflitto; di attività di ricognizione, di osservazione e sostegno alla genitorialità
VALUTAZIONE BANDI PER PROGETTI Referente Cristiano (S.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Cristiano (S. Sec); Guerzoni (S. Sec)
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO VALUTAZIONE NEOIMMESSI IN RUOLO Referente Cristiano (S.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	DS; Cristiano, (S. Sec) Debernardi (S. Sec); Siliotto (S. Pr.); Aliberti (S. Sec)
TUTOR Micozzi, Aliberti	Attività tutoriale docenti neoimmessi in ruolo	Accolgono il docente neoassunto Favoriscono la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola Svolgono un ruolo fondamentale nella valutazione dell'anno di prova.
TUTOR TIROCINANTI SCUOLA SECONDARIA Guerzoni Maestro Binello	Attività tutoriale universitari	Accolgono studenti universitari per tirocinio diretto osservativo e attivo.
VALUTAZIONE PRIMARIA Referenti Barale (S. Pr) ; Cristiano (S. Sec);	Formazione nuova modalità di valutazione della scuola primaria	Barale (S. Pr); Cristiano (S. Sec);
POTENZIAMENTO LINGUISTICO Referente: Ricciardone (S.Sec) TEATRO PLURILINGUE: Referenti: Marasco (S.Sec.), Soldano (S.Sec.)	Gestione e organizzazione diretta	Organizza il gemellaggio e lo scambio culturale con la Francia Del Mastro (S. Sec) Organizza il laboratorio teatrale e ne cura la rappresentazione
PEDAGOGIA DEI GENITORI E GRUPPI DI NARRAZIONE: Referenti: Calonego (S.Sec) D'aquino (S.Pr.), Giuffrida (S.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Calonego (S.Sec); D'Aquino (S.Pr.); Giuffrida (S.Sec) Collaborano con i docenti coinvolti nei gruppi di narrazione (primaria e secondaria)
RAPPORTI CON I VOLONTARI (SENIOR CIVICO- "SE NON SAI NON SEI") Referenti: Mauri (Sc. Pr.) Cristiano (Sc.Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Collaborano con i volontari coinvolti nel supporto scolastico (primaria e secondaria) Collaborano con il tutor e gli studenti dell'Istituto Regina Margherita o di altri istituti e con l'università

ACCOGLIENZA TIROCINANTI Referente: Cristiano (Sc.Sec.) Rasetto (Sc.Pr.)		Accolgono i tirocinanti e li guidano nelle attività scolastiche
COMMISSIONE ELETTORALE Maestro (Sc.Sec.) Mastrorilli (Sc.Pr)	Gestione e organizzazione diretta	Elezioni: CDI, RSU, CSPI
PROGETTO DIARIO SCOLASTICO Referente: Lagattolla (Sc. Sec.). Di Sano (Sc. Pr) Medda (Sc.Pr) Rasetto (Sc.Pr) Cristiano (Sc.Sec) Ponticelli (Sc.Pr) Caudullo (Sc. Sec.)	Produzione disegni Gestione e organizzazione diretta	Coordinamento e stesura degli elaborati preparati dagli studenti in relazione al tema conduttore scelto Organizzazione realizzazione diario e contatti con il tipografo per la stesura definitiva
GESTIONE PIATTAFORMA GSUITE-WORKSPACE Referenti: Cristiano(Sc. Sec) Aliberti (Sc. Sec-OIRM) Pagoto (Sc. Pr) Caudullo (Sec)	Gestione e organizzazione diretta	Gestione utenti
INDIRIZZO MUSICALE SECONDARIA Referente: Renda	Gestione e organizzazione diretta	Coordina i docenti di strumento, guida la commissione per la prova preselettiva, organizza il saggio di fine anno.
COMMISSIONE SPORTIVA Falco (Sc.Pr) Ponticelli (Sc.Pr) Maestro (Sc. Sec)		

SECONDA SEZIONE
ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

I componenti del Nucleo interno di Valutazione sono stati individuati dalla Dirigente Scolastica in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente laborioso.
Si è ritenuto opportuno inserire le funzioni strumentali designate dal Collegio nelle diverse Aree di intervento e i docenti impegnati nelle commissioni, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.
La fase del procedimento di Valutazione dell'ISTITUTO COMPRENSIVO si concluderà con la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web della nostra istituzione scolastica.

RISORSE UMANE INTERNE

Nome	Ruolo	eventuale ruolo anche nel piano di miglioramento
BROTTO SUSJ	D.S	SUPERVISORE
ALIBERTI MARIA	DOCENTE	REFERENTE OIRM
CRISTIANO ANNA LUCIA	DOCENTE	REFERENTE IC- PEYRON- REFERENTE INVALSI
PAGOTO FABIANA	DOCENTE	REFERENTE PLESSO VIA VENTIMIGLIA
BARALE CLARA	DOCENTE	REFERENTE PLESSO VIA NIZZA – REFERENTE SICUREZZA
POLLO FRANCESCO	DOCENTE	REFERENTE PTOF
DEBERNARDI ROBERTA	DOCENTE	REFERENTE LABORATORI-COMITATO DI VALUTAZIONE
MAESTRO NUCO	DOCENTE	REFERENTE SPORT
SILIOTTO EMANUELA	DOCENTE	COMITATO DI VALUTAZIONE
GUERZONI LAURA MANCUSO VALENTINA	DOCENTI	REFERENTI INCLUSIONE
ROBERTA DEBERNARDI	DOCENTE	REFERENTE COMMISSIONE CURRICOLO
CALONEGO MARILENA D'AQUINO SIMONA	DOCENTI	REFERENTI PEDAGOGIA DEI GENITORI
	DOCENTI	COMMISSIONE BILANCIO SOCIALE
GUERZONI LAURA PAGOTO FABIANA	DOCENTI	FORMAZIONE CLASSI
RENDA FABIO	DOCENTE	REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE
	DOCENTI	SPORTELLO D'ASCOLTO
GIANNì MICHELINA	DOCENTI	FORMAZIONE
DI MARCO DAVID	DOCENTE	PAS
MOLIN BROSA ALESSANDRO	DOCENTE	LAPIS
CRISTIANO ANNA LUCIA MAURI MARINELLA	DOCENTI	REFERENTI SENIOR
FORTUGNO CARMELA	DOCENTE	BIBLIOTECA
RASETTO EMANUELA	DOCENTE	F.S PROGETTI BULLISMO

ANALISI RAV

L'analisi del rapporto di autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico.

Il gruppo di Valutazione ha raccolto e aggregato le aree da migliorare espresse nel RAV, in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici. Per tutti gli obiettivi di processo sono stati individuati i risultati attesi, gli

indicatori di monitoraggio e la modalità di rilevazione. A ciascuno degli obiettivi di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.
Il nucleo di valutazione ha così individuato azioni di miglioramento in base all'ordine di priorità risultato, per ciascuna iniziativa sono stati pianificati il fabbisogno in termini di risorse umane, interne ed esterne alla scuola, e finanziarie, le strutture e i servizi necessari; è stata infine pianificata la tempistica delle attività e il monitoraggio.
Fondamentali sono stati i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione dei dati significativi emersi, che sono stati esplicitati, argomentati, ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica.
Il PIANO di miglioramento, e pertanto le azioni progettuali in esso contenute, sono state, dunque, elaborate a partire dai risultati del processo di autovalutazione e in particolare dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, con particolare riferimento agli esiti degli studenti.

Area di processo	Obiettivi di processo	É connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi	X	X
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri condivisi	X	X
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	X	X
	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento le occasioni di contemporaneità	X	X
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà.	X	X
	4 Realizzare l'analisi ricognitiva dei fabbisogni delle sezioni ospedaliere	X	X
Inclusione e differenziazione	1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)	X	X
	2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone potenzialità	X	X

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e realizzare progetti di intervento formativi applicati ai processi di lavoro e agli aspetti organizzativi .	X	X

Tempi di realizzazione dei processi

Area di processo	Obiettivi di processo	a.s. di realizzazione
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi	A.S. 2022/'23 : italiano-matematica inglese
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri condivisi	NEL TRIENNIO
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità 2 Realizzare l' analisi ricognitiva del fabbisogno educativo delle sezioni ospedaliere	A.S. 2022/'23
	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento le occasioni di contemporaneità	NEL TRIENNIO
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà	NEL TRIENNIO NEL TRIENNIO

	4 Analisi ricognitiva dei fabbisogni delle sezioni ospedaliere	
Inclusione e differenziazione	1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)	NEL TRIENNIO
	2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive	NEL TRIENNIO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze	A.S.2022/'23

RILEVANZA

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è importante compiere una stima della loro fattibilità
Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto determinando una scala di rilevanza
La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo.
La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziare a disposizione.
Il prodotto dei due fattori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo messe in atto.
Alla luce di queste valutazioni si può analizzare con maggiore attenzione il peso degli obiettivi di processo in vista della pianificazione delle azione ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti si potrà valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza eliminare o ridimensionare il peso di quelli di rilevanza minore

Rilevanza degli obiettivi di processo identificati	Alta 5 –medio alta 4	Alto 5 –medio alto 4	Fattibilità x impatto
OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA

Curricolo progettazione e valutazione Progettare e valutare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze per migliorare gli esiti delle prove Invalsi	4	5	20
Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/ valutazione tramite criteri condivisi	4	5	20
Ambiente di apprendimento Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità	5	3	15
Utilizzare per il recupero e il potenziamento, le occasioni di docenza in contemporaneità (con i propri allievi o per gruppi ristretti di studenti, anche con alunni delle classi parallele)	4	4	16
Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà;	5	4	20
Analizzare i fabbisogni delle sezioni ospedaliere	5	5	25
Inclusione e differenziazione Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)	4	4	16

Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone possibilità apprenditive	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze	5	4	20

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della nostra istituzione scolastica.
Esso permette un processo di autoanalisi e miglioramento che si innesca all'interno della nostra scuola intrecciandosi con il territorio. Le molte azioni di rinforzo, di recupero, di stesura di piani di lavoro individualizzati, l'impegno profuso dai docenti a tutti i livelli di studio, le strategie attivate e il monitoraggio costante e puntuale degli interventi è molto importante e significativo.
L'offerta formativa dell'Istituto è fortemente qualificata sia per il sostegno alle fasce deboli e all'accoglienza sia per le azioni promosse ai fini dell' inclusione dei bambini e ragazzi in difficoltà (partecipazione a momenti di formazione e all'implementazione di strategie comunicative efficaci).
La verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel PTOF portano a una riprogettazione finalizzata al miglioramento e alla pianificazione dello stesso.
Nel nostro PTOF sono stati individuati i seguenti obiettivi:
Operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia
Individuare i bisogni dell'utenza ed armonizzarli con le risorse professionali, strumentali e strutturali dell'Istituto
Interagire con le altre funzioni strumentali, i docenti referenti, i responsabili di dipartimento e le commissioni di lavoro per acquisire materiali
Coordinare i lavori per l'elaborazione con la commissione preposta del PTOF
Realizzare le attività previste dal PTOF
Favorire la comunicazione e gli scambi di informazione all'interno della comunità scolastica.
Storicizzare e monitorare le attività svolte

Le linee di indirizzo descritte nel quadro sinottico seguono una impostazione deduttiva, cioè vanno dal generale al particolare: dalla definizione della mission ci si muove a ritroso passando per le priorità del Rav e arrivando agli obiettivi di processo e agli obiettivi-azioni di miglioramento declinati in 9 aree: ·
Inclusione ·
Benessere e tutela, prevenzione disagio ·
Piano formazione ·
Continuità e orientamento ·
Curriculo ·
Bilancio sociale ·
Comunicazione ·
Sicurezza ·

Pedagogia dei Genitori

Parametri di riferimento

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli ultimi anni (e sottolineati nel Rav) e in particolare agli aspetti seguenti: esiti in matematica, italiano e inglese, significativa varianza degli esiti fra le classi.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO PTOF - 2022/23- I.C. TORINO – PEYRON

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella formulazione del Piano sono i seguenti: collaborare con i servizi del territorio e il nucleo di prossimità della polizia territoriale per le iniziative di promozione dei comportamenti virtuosi e di prevenzione delle dipendenze o di ogni altra forma di disagio sociale e scolastico; predisporre documenti semplici e facilmente consultabili; realizzare l'equi-eterogeneità degli interventi e attività educative su tutte le classi (ad eccezione di opportunità particolari da rivolgere alle singole classi o gruppi di allievi); trasparenza dei piani di lavoro annuali degli insegnanti con obiettivi e risultati attesi; confermare delle azioni già avviate per la migliore inclusione degli alunni in difficoltà e delle azioni intraprese per la prevenzione del disagio e la tutela dei minori.

PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO

a. Gli spazi adeguati pergli studenti permettono di svolgere le attività didattiche in un ambiente accogliente e luminoso.
b. I laboratori permettono attività didattiche variegate ed interdisciplinari per gruppi classe, in cooperative learning, a classi aperte.
c. La significativa dotazione libraria permette l'attivazione di un servizio biblioteca interno, inoltre è possibile un'attività di studio, di ricerca, di consultazione sia per gli alunni che per i docenti.
d. La strumentazione tecnologica, le LIM e le digital board permettono la realizzazione di una didattica laboratoriale, interattiva che, sintetizzando, agevola molte pratiche, (la memorizzazione delle lezioni per gli alunni assenti o bisognosi di riflettere più attentamente sulle lezioni del giorno, la condivisione e l' elaborazione di mappe concettuali, la metodica di ricerca in rete guidata dal docente …)
e. Il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola è buono . Le famiglie collaborano al buon esito di iniziative varie ed alla loro organizzazione
f. L'articolazione flessibile dell'orario didattico permette attività interdisciplinari, individualizzazione dei percorsi di studio, pianificazione delle attività di recupero e di potenziamento anche in un'ottica di pari opportunità.
g. Le Azioni educative rivolte all'inclusione dei più deboli (disabili, stranieri, soggetti a rischio) permettono sostegno, guida e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.
h. Il livello delle attività di orientamento, ottenuto con didattica laboratoriale e di procedure di auto–orientamento è molto valido

i. Il clima collaborativo all'interno dell'istituto permette un'alta partecipazione dei docenti ai lavori di gruppo ed alle iniziative di formazione alle quali partecipa la quasi totalità dei docenti.
l . Il successo formativo degli studenti evidenziato da percentuali basse di non ammissione è frutto di recuperi strutturati, insegnamento individualizzato, verifiche calibrate e graduate sulle difficoltà.
m. Il coinvolgimento di enti o altri soggetti nell'azione educativa rende la scuola"centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio
n. La scuola in ospedale svolge la funzione di collegamento e di mediazione tra più contesti, per l'adattamento del bambino ospedalizzato e della sua famiglia. Sostiene la motivazione pur nel percorso di sofferenza, facilita l'apprendimento attraverso l'applicazione di nuove strategie e metodologie
La pianificazione del Piano di Miglioramento si pone in continuità con quanto realizzato nel biennio 2016/2018, e si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di processo inseriti nel Piano dell'Offerta formativa triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, innovazione e miglioramento alla luce di quanto emerso dal RAV.
Dall'analisi del report del nucleo di valutazione e in ottemperanza al decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62 che reca norme "in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della macroarea di processo: Pratiche Educative e Didattiche e nello specifico Subarea1: Curricolo, Progettazione, Valutazione e Subarea2: Ambienti di Apprendimento.

RELAZIONE TRA PDM E PTOF
I nuclei portanti sono: la Didattica inclusiva, la Valutazione, la Certificazione delle competenze. La cultura della qualità, muove da un approccio organizzativo sistemico per processi, dove le competenze metodologiche, disciplinari, tecnologiche, relazionali di ricerca e sperimentazione sono indispensabili per conseguire l'efficacia e l'efficienza della proposta formativa offerta. Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze, gestire il controllo in funzione di chiari obiettivi formativi, gestire il controllo delle Unità di Apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti.

Particolare ruolo rivestirà la documentazione e la disseminazione degli esiti, alla luce del bilancio sociale. In tale prospettiva la rendicontazione sociale si manifesta come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza del dovere di render conto ai portatori di interessi (stakeholder) della mission e dei valori posti a fondamento dell'autonomia scolastica. Pubblicazione del RAV
Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto delle criticità emerse
Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado) Studio di fattibilità risorse umane, strumentali, finanziarie
· Indagine bisogni formativi docenti, personale ATA
· Elaborazione Piano e pubblicazione sul sito web della scuola

SEZIONE TERZA

IL PIANO IDEA GUIDA:

LE AZIONI

Dall'analisi e riesame del RAV emergono piste di lavoro utili ai fini di un ulteriore miglioramento della qualità dell'istruzione.

La meta verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento viene declinata in obiettivi a breve termine corrispondente all'anno in corso per gli obiettivi operativi di risultato, e a medio e lungo termine nell'arco di un triennio per gli obiettivi di processo. Per i risultati a medio e lungo termine ci si attende il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei docenti di tutti gli ambiti disciplinari e di tutte le classi e le sezioni che verranno informati dei processi in atto, dei risultati parziali e finali del Piano di Miglioramento

PROGETTARE PER MIGLIORARE: LA DIDATTICA INCLUSIVA

FINALITÀ GENERALI

Gestire il controllo delle Unità di apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite

Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, favorire la realizzazione di un personale progetto di vita.

Sostenere la diffusione della cultura digitale

Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente e non docente dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica, che sottende il piano di miglioramento

OBIETTIVI GENERALI

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi , nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Ripensare e organizzare il curricolo per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave in una organizzazione unitaria, dalle competenze riconducibili ai saperi formali alle competenze metodologiche e metacognitive, a quelle competenze sociali e relazionali.

Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Rafforzare le competenze digitali della professionalità docente intese nella educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.

Valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire/recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

Promuovere una ipotesi di didattica curriculare per competenze

Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte.

OBIETTIVI SPECIFICI

Potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento

Promuovere l' implementazione dell' SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all' attuazione del PDM

Implementare prassi inerenti attività di ricerca sulla cultura valutativa delle competenze chiave di cittadinanza individuate

Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire l'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza

Promuovere le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni in "contesti nuovi", da "problem solving" al fine di operare su esperienze significative e documentare, in modo sostenibile, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Costruire rubriche valutative e/o griglie di osservazione partendo dai seguenti indicatori:
a) Capacità di interagire con gli altri per affrontare dei compiti o risolvere dei problemi
b) Capacità di mobilitare la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale, estetica, morale e religiosa
Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

CONCLUSIONI
Con la stesura del Bilancio Sociale, la nostra scuola ha inteso avviare un processo interattivo di comunicazione sociale, fornendo ai "portatori di interesse" informazioni utili in merito all'azione educativo- didattica e formativa attuata.
Ciò per ampliare e migliorare la progettualità ed avviare un proficuo confronto con gli stakeholder impegnati in un attivo processo di costruzione e di verifica.